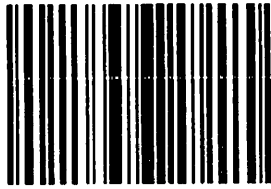




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

AOCRT Protocollo n. 0002525/26-02-2025



LEX 11
1102 1998

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento Interno.

Oggetto: "in merito alla creazione di un ciclo periodico espositivo della Chimera nella città di Arezzo".

Il Consiglio Regionale,

Premesso che,

La Chimera di Arezzo è una straordinaria scultura in bronzo risalente al V-IV secolo a.C., attribuita alla civiltà etrusca. Fu scoperta nel 1553 nei pressi della Porta San Lorentino ad Arezzo, durante i lavori di scavo voluti da Cosimo I de' Medici, il quale riconobbe immediatamente il valore artistico e simbolico dell'opera. La sua scoperta, avvenuta nel pieno Rinascimento, rappresentò un momento cruciale per il recupero delle radici antiche della Toscana e per il rafforzamento dell'identità culturale locale. Dopo la scoperta, la Chimera fu inserita nelle collezioni ducali, simbolo della potenza e dell'eredità storica della regione. Giorgio Vasari, celebre artista, architetto e storico dell'arte, contribuì a esaltare il significato dell'opera, integrandola nella propaganda medicea e attribuendole un ruolo emblematico. Vasari, infatti, la utilizzò per simboleggiare il legame profondo tra la tradizione etrusca e il rinnovamento culturale del Rinascimento, contribuendo così a farla diventare un'icona non solo artistica ma anche politica e culturale toscana;

Nel corso dei secoli, la Chimera ha assunto un significato centrale per la città di Arezzo, diventando il simbolo identitario della comunità. Essa incarna l'eccellenza artigianale e il patrimonio storico della nostra Regione, e rappresenta un ponte tra il passato etrusco e il rinascimento toscano. Nel corso della presentazione della mostra: "Vasari. Il Teatro delle Virtù", il Sindaco di Arezzo ha dichiarato: "la Chimera, il nostro simbolo, è ritornata a casa". Ribadendo la centralità dell'opera per l'intera cittadinanza aretina;

Considerato che,

la presenza della Chimera in occasione della mostra "Vasari. Il Teatro delle Virtù", ha contribuito a rafforzare il già stretto legame tra il patrimonio archeologico etrusco e l'identità culturale contemporanea, contribuendo a promuovere la conoscenza storica e il turismo culturale sul territorio. La presenza della Chimera nelle esposizioni e manifestazioni culturali ha contribuito a porre Arezzo al centro della scena artistica nazionale e internazionale, attirando appassionati d'arte, studiosi e turisti. L'opera diviene, così, un potente strumento di promozione del patrimonio toscano e aretino, capace di far dialogare il passato e il presente;

L'attivazione di un ciclo espositivo, strutturato in edizioni cadenzate nel tempo, garantirebbe un ritorno periodico della Chimera ad Arezzo, creando un appuntamento ricorrente che rafforzi il senso di appartenenza e la visibilità del patrimonio artistico regionale e nazionale;

la richiesta di un ritorno della chimera era stato oggetto della mozione n. 495 - In merito alla Chimera di Arezzo, a firma dei Consiglieri Regionali: Gabriele Veneri e Cristina Giachi, approvata in aula;

Tale iniziativa favorirebbe una sinergia tra le istituzioni locali, regionali, nazionali e culturali locali quali: Comune di Arezzo, Fondazione Guido d'Arezzo, Fondazione Arezzo in Tour, Museo Archeologico Nazionale di Firenze, Museo Archeologico Nazionale Gaius Cilnio Mecenate di Arezzo, Museo della Vita d'Arezzo, Ministero della Cultura, ponendosi come modello di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico;

Tutto ciò premesso e considerato,

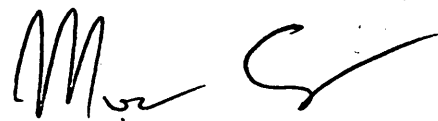
Impegna il Presidente e la Giunta regionale,

-a promuovere attivamente il riconoscimento della Chimera di Arezzo come simbolo della tradizione etrusca e dell'identità culturale toscana, valorizzando sia la sua origine storica che il ruolo esaltato da Vasari;

-a sostenere la realizzazione del ciclo espositivo di edizioni cadenzate nel tempo, creando un appuntamento ricorrente che permetta alla Chimera di ritornare periodicamente ad Arezzo, rafforzando il legame tra il patrimonio storico e la comunità locale;

I Consiglieri

MANG CASUCCI


VENERI
Gabriele Veneri